



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità

anno 78 n.37

sabato 5 maggio 2001

lire 1.500 (euro 0.77)

www.unita.it

ARRETRATI LIRE 3.000 - EURO 1.55
SPEZIE IN ARBON POSTI 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA



«Hitler, la persona più intelligente del mondo ha commesso un errore.



Gli ebrei doveva friggerli tutti». Lo ha detto Nicola Cucullo sindaco di

Chieti esponente del movimento neo fascista di Rauti legato al Polo delle Libertà.

VEDI ALLA PAROLA ODIO

FURIO COLOMBO

Domenica 6 maggio An proclama la giornata dell'orgoglio nazionale, e invita tutti a esporre il tricolore. Il 25 aprile 1945 le città italiane erano un mare di tricolore, pagato col carcere, il confino, i rastrellamenti, i campi di deportazione. Impossessarsi della bandiera di tutti per fare campagna elettorale è certamente un abuso. Ma An è il partito di Alessandra Mussolini abbracciata a Bossi, fra gli sguardi dei napoletani stupiti. Ricorderete il lenzuolo esposto da una signora in una strada di quella città: "Berlusconi ama Bossi che odia Napoli". An fa qualcosa di più: sostiene la candidatura del sindaco leghista di Cassano D'Adda. Per ordine del sindaco, nella sala di quel consiglio comunale sono stati rimossi sia il tricolore che il ritratto di Ciampi. Sventolare la bandiera nazionale per coprire il sindaco leghista che abolisce il tricolore, per coprire il sindaco leghista che proibisce ai non cattolici (dunque anche gli ebrei) di avvicinarsi alle chiese, il sindaco leghista che invoca i vagoni piombati "per i negri", non sembra il colmo del patriottismo.

Intanto all'improvviso, Silvio Berlusconi ci dà due annunci. Il primo è che le sue compagnie "off shore" sono realmente esistite. La ragione è buona. "Per pagare" meno tasse. Significa centinaia di miliardi sottratti all'erario italiano. Il secondo annuncio è per far sapere che, a poche ore dalla chiusura della campagna elettorale, presenterà la sua soluzione del conflitto di interessi. Con l'abilità del mago da crociera, crea attesa e tensione. E' inevitabile ricordare che il nostro eroe si muove con disinvoltura fra due questioni che fino a un minuto prima sono state definite -da lui- "ragioni di odio" e forse di omicidio contro di lui. Vuole farci capire che è duro essere al vertice e battersi da solo. Per chiarire meglio il concetto il settimanale Panorama non ha esitato a mettere in copertina il viso del proprietario del giornale nel centro di un mirino, chiedendosi (chiedendo a tutti noi): "Berlusconi è in pericolo?" D'altra parte le istruzioni rigorose del candidato-padrone sono: ci sarà un unico protagonista. Ha organizzato tutto in modo da essere solo, la sua immagine, la sua voce, il suo nome. Mostra la solitudine come un rischio e come un sacrificio. Si circonda di tribu-

SEGUE A PAGINA 27

Bossi: li faremo fuori in una notte

Minacce alla Rai e ai «nazisti rossi». Berlusconi non va in tv, Santoro chiude la diretta Mediaset, il capo del Polo vede Murdoch, le azioni volano. Poi dice: decideranno i miei figli



ROMA «I nemici? Li faremo fuori in una notte». Umberto Bossi spiega con parole chiare e crude la strategia del Polo contro la Rai. In un'intervista al "Raggio Verde", il leader della Lega ha citato, a modo suo, Machiavelli per annunciare: «Io penso che per i nemici, non parlo degli avversari politici che fanno democraticamente la loro battaglia, certe soluzioni vanno affrontate subito. Personalmente li affronterei come si diceva nel "Principe": li radurrei e li farei fuori in una notte».

Alla trasmissione di Santoro non si è presentato Silvio Berlusconi. Il conduttore ha indicato la sedia vuota, ha rimarcato il «vergognoso errore» e ha chiuso, dopo appena mezz'ora, la trasmissione. Intanto il capo della destra ammette finalmente che esiste un conflitto di interessi e promette: lo risolverà nei primi cento giorni di governo, farà un annuncio in tv l'undici maggio (due

giorni prima del voto, naturalmente). Le azioni Mediaset volano in Borsa. Poi a "Radio anch'io" dice: decideranno i miei figli. E ieri si è aggiunto il giallo Murdoch. Il magnate australiano era a Roma per incontrare Colaninno per l'accordo Stream-Tele+, poi ha incontrato Berlusconi a cena. Ma l'acquisto di Mediaset viene smentito. Il mistero continua fino alla vigilia del voto.

ALLE PAGINE 2 E 3

Palermo

Contrada assolto dall'accusa di mafia

LODATO A PAGINA 5

L'ITALIA CRESCE DICIAMOLO

Paolo Sylos Labini

Se è giusto, nel complesso, giudicare favorevolmente la politica economica del centro-sinistra, ci dobbiamo chiedere: perché i leader, in vista delle elezioni sono stati deboli ed incerti nel valorizzare i risultati positivi della loro azione? Di solito accade l'opposto: i politici valorizzano i risultati al di là, non al di qua, dei loro meriti. Quando c'è un capo che impone la sua volontà, è male: ma è male anche la frammentazione della leadership. Per effetto della caduta verticale dell'ideologia marxista, che teneva unita una parte rilevante della sinistra, e per la debolezza delle altre parti della sinistra e del centro, abbiamo appunto avuto, nel nostro schieramento, il prevalere di singole personalità, che miravano a primeggiare anche con danno dello schieramento stesso e dei suoi obiettivi: ci vuole una notevole forza per mettersi da parte quando è nell'interesse generale.

Alla fine una certa intesa è stata raggiunta - meglio tardi che mai - con Rutelli, che fortunatamente ha mostrato di sapersi muovere con intelligenza e con decoro. Ma la rissosità ha impedito di valorizzare in modo adeguato i risultati positivi. Cerco di farlo io, proprio perché non ho né ambizioni politiche né legami coi diversi leader: se sbaglio, non c'è malizia, non ho secondi fini. Toccherò quattro punti: crescita economica, occupazione e disoccupazione, inflazione; il tema di fondo è il risanamento finanziario.

Cominciamo col prodotto interno lordo: dal 1996 al 2000 è cresciuto al saggio annuale medio dell'1,6%; ma il saggio dei tre principali partner europei - Francia, Germania, Regno Unito - è stato più alto: il 2,4%. Le ragioni del divario, peraltro non grave, sono facilmente comprensibili.

SEGUE A PAGINA 26

Grecia

Le scuse del Papa agli ortodossi

ATENE Un bacio al suolo greco, un abbraccio con il metropolita Christodoulos, le scuse della Chiesa cattolica agli ortodossi per il sacco di Costantinopoli durante la quarta Crociata. Il viaggio di papa Wojtyla in terra greca è iniziato all'insegna del dialogo. Dall'Aeropago, il Papa e l'Arcivescovo di Atene hanno inviato un importante messaggio comune: «Ci ralleghiamo - è scritto - del successo e del progresso dell'Unione Europea». Gli ultraortodossi non hanno dato vita a proteste clamorose.

PELOSO A PAGINA 9



«Mio padre, un morto di serie B»

Fabiola scrive una lettera aperta: ucciso sul lavoro, dopo 8 mesi niente giustizia

Giovanni Laccabò

BERGAMO Gli mancavano sei giorni per andare in pensione. Una mattina d'estate, Luigi Valtorta, 56 anni, capocantiere all'inceneritore di Dalmine, viene travolto da un tubo di una tonnellata e mezzo di peso, mentre è al lavoro con altri operai. Accadeva il 24 agosto del 1990. Otto mesi fa. Otto mesi di misteri sulle

cause dell'incidente sul lavoro, uno dei 189 registrati in Lombardia in un anno, il ventitreesimo nell'inceneritore. A rompere il silenzio è ora la figlia della vittima, Fabiola, 31 anni, due figli piccoli. Una lettera al giornale locale "L'Eco di Bergamo" ripercorre la vicenda, denuncia i silenzi e le omissioni, la solitudine della famiglia, abbandonata da tutti. Insomma, una morte di serie B.

La cosa non passa inosservata.

Chiamano dalla Asl: «Le indagini sono in corso, il caso è finito anche sul sito Internet...». Interviene soprattutto il sindacato. «Offriamo alla famiglia - afferma Mario Agostinelli, segretario regionale della Cgil -, oltre alla solidarietà, la possibilità di verificare insieme un impegno concreto nella gestione di tutte le iniziative, comprese quelle legali».

Luigi Valtorta è uno dei tanti morti dimenticati sul lavoro. In Lombardia in un anno se ne contano appunto 189. La giunta Formigoni non è certo immune da responsabilità: «Abbiamo più volte criticato il governo regionale - ribadisce la Cgil - per il ritardo inverosimile del piano per la prevenzione e la sicurezza».

Fabiola Valtorta aspetta. «Non cerco qualcuno che paghi, ma chiedo spiegazioni per noi e per i lavoratori dell'inceneritore».

G 8

Amato critica Bush: «Dagli Usa nessun contatto per il summit»

BENINI A PAGINA 3

Calcio

Niente limiti all'impiego di calciatori extracomunitari

A PAGINA 16

A PAGINA 6

fronte del video Off shore

Tra le cose che dice Berlusconi, alcune sono veramente istruttive. Per esempio, è notevole il suo manifesto ideale, secondo il quale tutto ciò che non è espressamente proibito dalla legge, si può fare. Anche costituire società «off shore» per non pagare le tasse. È un'idea molto suggestiva. Ma, ci siamo chiesti, che cosa può fare, per esempio, un metalmeccanico intraprendente per pagare meno tasse e avvantaggiarsi economicamente rispetto agli altri soggetti sociali? Può farsi depositare su un conto estero le trattenute fiscali? Può pagarsi decine di avvocati per rallentare i tempi dei processi, fino a ottenere l'immunità per i reati commessi? Può nominare un ministro che gli faccia risparmiare d'un colpo 240 miliardi di tasse? Può candidare qualche suo amico pregiudicato per evitargli i rigori della legge e assicurarsene il perpetuo sostegno? Purtroppo, abbiamo l'impressione che la risposta a tutte queste domande sia un unico, grande no. Insomma, tutto quello che è nelle facoltà di Berlusconi, un metalmeccanico, che pure avrebbe tanti motivi in più per voler migliorare la sua condizione, non lo potrebbe fare neanche morto. Quindi, se lo fa Berlusconi, che non ne ha il benché minimo bisogno, tutto ciò è moralmente e politicamente «off shore».